



ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28/29 APRILE 2006

Relazione del Consiglio di Amministrazione

(ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n.437
del 5 novembre 1998)

Verona, 23 marzo 2006



AVVISO DI CONVOCAZIONE

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Società Cooperativa

Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese

di Verona 00320160237 - Albo Coop. n. A100378

CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande 16, alle ore 16.00 di venerdì 28 aprile 2006 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, in Verona, Viale del Lavoro n. 8, presso il Padiglione n. 9, con ingresso dalla porta "E" situata in Via Belgio, alle ore 9.00 di sabato 29 aprile 2006, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 e della relazione che lo accompagna, con contestuale deliberazione in ordine alla destinazione degli utili dell'esercizio 2005, alla determinazione del dividendo nonchè alla definizione, per l'esercizio 2006, del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e della relativa medaglia di presenza;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi;
4. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio della Società, del bilancio consolidato e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n.58, e successive modificazioni e disposizioni attuative, nonchè di revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e consolidata.

Parte straordinaria

1. Proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di warrant, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre), da offrire in opzione, con eventuale sovrapprezzo, agli aventi diritto; deliberazioni relative e conseguenti, ivi incluse le necessarie modifiche all'articolo 6 dello statuto sociale.

In quanto previsto dalle vigenti normative, sarà in termini messa a disposizione, presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., la documentazione relativa ai vari punti dell'ordine del giorno. I Soci hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione a proprie spese.

Si rammenta che, a norma di Legge e di Statuto, possono intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni che documentino il proprio possesso azionario tramite idonea certificazione rilasciata, ai sensi dell'art.2370 del codice civile, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso cui i propri titoli sono depositati. A sensi di Statuto, i Soci iscritti a Libro dopo il 21 aprile 2001 possono intervenire all'Assemblea a condizione che detta documentazione attesti il possesso di almeno cento azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista ed il rilascio della sopra indicata certificazione.

Con riferimento all'elezione del Collegio Sindacale, ferme le vigenti disposizioni normative, si rammenta che, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale sarà eletto sulla base di liste presentate da almeno 250 Soci che abbiano diritto a votare nell'Assemblea che elegge il Collegio e che documentino tale diritto secondo le vigenti normative. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Si informa quindi che, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative da seguire per lo svolgimento delle relative attività, provvedendo al deposito delle stesse presso la Sede Sociale.

Si invitano i Signori Soci a prendere visione dello Statuto della Società e delle citate modalità operative per una più completa informativa relativa alla nomina del Collegio Sindacale.



PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 e della relazione che lo accompagna, con contestuale deliberazione in ordine alla destinazione degli utili dell'esercizio 2005, alla determinazione del dividendo nonchè alla definizione, per l'esercizio 2006, del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e della relativa medaglia di presenza

Si riportano di seguito la proposta di deliberazione in merito all'approvazione del bilancio, alla destinazione dell'utile ed alla determinazione del dividendo, rinviando, relativamente al bilancio e alla relazione sulla gestione, alla documentazione relativa. A seguire sono riportate le proposte relative alle altre deliberazioni del presente punto dell'ordine del giorno in applicazione delle disposizioni statutarie come modificate nell'Assemblea del 24 aprile 2004.

Approvazione del bilancio, destinazione dell'utile a determinazione del dividendo

“Egredi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2005 in tutte le sue componenti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre il seguente riparto dell'utile di esercizio, non senza preliminarmente ricordare che, per quanto riguarda le erogazioni a favore di finalità di indole economico-sociale o di beneficenza ed i compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, le modifiche statutarie introdotte dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2004 ne prevedono ora l'imputazione a carico dell'esercizio.

Il riparto proposto dell'utile di esercizio di 88.479.884 euro, è il seguente:

<i>alla riserva legale il 20%</i>	<i>euro</i>	<i>17.695.976</i>
<i>alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2005 (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 1,30 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)</i>	<i>euro</i>	<i>61.608.597</i>
<i>alla riserva straordinaria</i>	<i>euro</i>	<i>6.774.234</i>
<i>alla riserva indisponibile (d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ex art. 2426, n. 8 bis)</i>	<i>euro</i>	<i>1.172.301</i>
<i>alla riserva dividendi</i>	<i>euro</i>	<i>1.228.776</i>

Il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che nell'assemblea del 26 aprile 2003 era stata deliberata la destinazione di una quota dell'utile d'esercizio a riserva straordinaria da conferimento, pari ad un importo di 90,889 milioni corrispondente alla plusvalenza derivante dal conferimento alla controllata Cattolica Immobiliare del ramo d'azienda immobiliare, al netto delle relative imposte e della quota destinata per legge alla riserva legale. Ciò in quanto tale componente positivo di reddito derivava da un'operazione interna al Gruppo.

Le operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare nel frattempo intervenute hanno quindi portato a ritenere ora distribuibile quota parte di detta riserva. Il Consiglio di Amministrazione propone quindi di assegnare, ad ognuna delle azioni in circolazione un importo pari a euro 0,20 per complessivi euro 9.478.246.

Il Consiglio dà quindi atto della libera disponibilità delle riserve in parola, nonché, come emerge dal progetto di bilancio relativo all'esercizio 2005, dell'insussistenza di perdite che potrebbero ostare alla distribuibilità delle riserve in parola.

* * *

Se la presente proposta verrà da Voi approvata, il dividendo complessivo di euro 1,50 per azione (euro 1,30 ordinario e 0,20 straordinario) al lordo delle ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal partire dall'11 maggio, con data stacco il giorno 8 dello stesso mese."

Definizione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e della relativa medaglia di presenza

Il Consiglio, tenuto presente quanto deliberato in occasione delle precedenti assemblee, anche a seguito delle ricordate nuove disposizioni statutarie, propone la riconferma degli attuali emolumenti, come di seguito riepilogati, precisandosi che gli stessi devono intendersi come complessivamente riferibili all'insieme di tutti gli amministratori facenti parte degli Organi Sociali indicati - Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo - fatta eccezione per la medaglia di presenza, che è individuale:

- | | | | |
|---|--|------|------------|
| - | Ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo per l'esercizio 2006 | Euro | 810.000,00 |
| | <i>di cui Euro 180.000,00 quale compenso aggiuntivo per i componenti il Comitato Esecutivo</i> | | |
| - | Medaglia di presenza per l'anno 2006 | Euro | 450,00 |

2. Nomina di amministratori

Si ricordano le vigenti modalità per la presentazione delle candidature.

Ogni socio che abbia i requisiti richiesti dalla legge e dallo Statuto per essere eletto dall'Assemblea a far parte del Consiglio, può proporre la propria candidatura o accettarla, se proposta da altri.

I nominativi dei Soci, la cui candidatura sia stata comunicata per iscritto alla sede sociale non oltre il settimo giorno precedente quello di svolgimento dell'Assemblea in prima convocazione, saranno riportati, per conoscenza dei soci-elettori, in calce alla scheda di votazione.

Una commissione di tre Soci, tra i più anziani per appartenenza alla Società, sarà nominata dal Consiglio, per la presa d'atto e la convalida delle candidature.

Resta peraltro impregiudicato il diritto di ciascun Socio a proporre candidature, anche in sede assembleare che peraltro non verranno indicate nella scheda di votazione, nonché il diritto di ciascun Socio a votare nominativi non indicati nella scheda di votazione.

Si ricorda che gli amministratori delle compagnie di assicurazione quotate devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle specifiche normative di riferimento. Si ricordano inoltre le limitazioni al cumulo degli incarichi di cui all'art.34 dello Statuto Sociale.

Si dà atto che già sussistono nell'ambito del Consiglio di Amministrazione le condizioni di cui al quarto comma dell'art.147-ter del d.lgs. 58/1998 come introdotto dalla Legge 262/2005 in ordine alla presenza di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza: detti requisiti non devono pertanto essere verificati presso i nuovi consiglieri da eleggere.

Anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, i Soci vengono informati, contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione, sulla facoltà, nel caso intendessero candidarsi, di depositare presso la sede sociale un'informativa riguardante le proprie caratteristiche personali e professionali (*curriculum vitae*) unitamente alla dichiarazione di possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti normative.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto,

“La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da diciotto membri, dei quali cinque residenti nella Provincia di Verona e tredici residenti in altre province.

Essi sono eletti fra i Soci dall'Assemblea e durano in carica per un periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi. Si procede all'elezione



dei Consiglieri residenti in provincia di Verona, e di quelli residenti in altre province, con votazione distinta.”

Relativamente all'assemblea indetta per il 28/29 aprile 2005, sono in scadenza e rieleggibili, per il triennio 2006 – 2007 - 2008, i seguenti componenti il Consiglio di Amministrazione:

Consiglieri residenti in Provincia di Verona: Ing. Giuseppe Nicolò .

Consiglieri non residenti in Provincia di Verona: Prof. Angelo Caloia (cooptato al posto del Consigliere Avv. Nicola Rotolo, dimessosi), Prof. Felice Martinelli, Arch. Giuseppe Martinengo, Prof. Angelo Ferro, Avv. Luigi Baraggia.

Al momento dell'approvazione della presente relazione non sono pervenute ulteriori candidature.

Inoltre, nell'ambito dei Consiglieri residenti in provincia di Verona, essendo stato cooptato in data 4 marzo 2006 al posto del Consigliere Dott. Giordano Veronesi, dimessosi il 21 gennaio 2006, risulta in scadenza e rieleggibile per l'esercizio 2006 – ultimo anno di mandato del Dott. Veronesi - il Consigliere Dott. Ezio Paolo Reggia.

3. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2005 viene a scadere il mandato al Collegio Sindacale conferito nell'assemblea del 26 aprile 2003, come di seguito composto:

Dott. Franco Giarolli	Presidente
Dott. Giovannimaria Seccamani Mazzoli	Sindaco Effettivo
Dott. Alessandro Lai	Sindaco Effettivo
Dott. Francesco Passerini Glazel	Sindaco Supplente
Dott. Marco Bronzato	Sindaco Supplente

Il Consiglio con l'occasione esprime i più sinceri ringraziamenti per l'opera svolta nell'interesse della Società.

Si ricorda che i componenti il Collegio Sindacale di compagnie di assicurazione quotate devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle specifiche normative di riferimento.

Si ricorda inoltre che, a seguito delle modifiche introdotte nello statuto sociale dall'assemblea straordinaria del 21 aprile 2001, la nomina del Collegio Sindacale avverrà mediante voto di lista per cui si rimanda all'art.45 dello Statuto Sociale. In relazione a ciò, e ferma l'osservanza delle disposizioni statutarie, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le modalità operative da seguire per lo svolgimento delle attività relative, già predisposte per l'Assemblea del 2003, provvedendo al deposito delle stesse presso la Sede Sociale: di ciò è stata data notizia nell'avviso di convocazione.

Si informa che, ricorrendone i presupposti, relativamente alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale si procederà applicando quanto disposto dall'art.148 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58, come modificato dalla Legge n.262/2005, che prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia "*nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza*".

Relativamente ai compensi, si ricorda che i medesimi dovranno essere determinati nel rispetto dei minimi fissati dal D.P.R. 645/1994 e successive modificazioni e integrazioni e delle disposizioni di cui all'art.46, ultimo comma, dello Statuto sociale, di seguito riportato:

" Agli Amministratori ed ai Sindaci spetta, altresì, una medaglia di presenza il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui al precedente art. 26, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato



Esecutivo e di ogni eventuale ulteriore Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione. "

Il Consiglio di Amministrazione, sentito in proposito anche il Comitato per le Remunerazioni, propone che i compensi del Collegio Sindacale siano fissati in misura fissa pari ad euro 75.000 individuali relativamente ai punti a) e b) di cui alla tariffa professionale ex D.P.R. 645 del 10 ottobre 1994, art.37, 1° comma, confermandosi la maggiorazione del 50% per il Presidente di cui al 5° comma del citato articolo: ciò quindi non applicando quanto previsto dall'art.1 della L. 231/1995. Si propone inoltre la conferma dell'applicazione della tariffa professionale citata per la determinazione dei compensi relativi al punto c) - partecipazioni a riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - di cui al già citato art. 37 del D.P.R. 645/1994, nonché l'attribuzione della medaglia di presenza e l'applicazione del regime dei rimborsi spese previsto per gli Amministratori ai sensi dell'art. 46 dello statuto sociale.

Quanto sopra alla luce del particolare impegno e responsabilità richiesti, anche in considerazione dell'articolato gruppo di cui la Società è a capo, nonché delle evoluzioni normative verificatesi, che hanno reso ancor più impegnativo il ruolo del Collegio Sindacale.

4. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio della Società, del bilancio consolidato e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni e disposizioni attuative, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e consolidata.

Con il rilascio della relazione relativa al bilancio dell'esercizio 2005 scadrà l'incarico triennale alla Società di revisione Reconta Ernst & Young, conferito nell'assemblea del 26 aprile 2003 per il periodo 2003 – 2004 – 2005, secondo triennio di incarico.

E' pertanto necessario procedere al conferimento dell'incarico di revisione per gli esercizi 2006-2011, periodo di sei anni come determinato dal nuovo art.159, 4° comma, del D.lgs. 58/1998 come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Sono state a tal fine interpellate alcune Società di revisione iscritte all'albo speciale tenuto da CONSOB, individuate anche tenuto conto dei regimi di incompatibilità stabiliti dalla citata Legge 262/2005, alle quali è stato chiesto un preventivo di spesa che riguarda:

- la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato degli esercizi 2006 - 2011 ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo n.209/2005. Si precisa che in connessione con l'incarico relativo alla revisione del bilancio consolidato, sarà anche eseguita la revisione dei cosiddetti "*reporting packages*" predisposti dalle società del gruppo che redigono il bilancio secondo principi contabili nazionali, al fine di consentire alla Società la redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- l'attività di verifica, nel corso dei medesimi esercizi, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili in conformità a quanto previsto dall'art. 155, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998;
- la revisione contabile limitata della relazione semestrale e della relazione semestrale consolidata al 30 giugno degli esercizi 2006 - 2011.

Le medesime Società di revisione sono state anche interpellate per le società controllate in scadenza di mandato: ciò al fine di una valutazione complessiva delle proposte, in un'ottica di migliore coordinamento delle attività di revisione nell'ambito del Gruppo, nonché in considerazione di quanto previsto dalla normativa sulla responsabilità del revisore principale prevista dall'art. 165, comma 1-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come modificato dalla già citata Legge 262/2005.

Il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno cui le proposte pervenute sono state sottoposte, ha quindi ritenuto di proporre la riconferma dell'affidamento dell'incarico, per il periodo 2006 – 2011, a Reconta Ernst & Young, società iscritta nell'apposito elenco previsto dall'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, come richiesto dall'art.11 del decreto legislativo n.220 del 2 agosto 2002, società la cui elevata capacità professionale si è potuta favorevolmente sperimentare durante i primi sei anni di incarico.

Le valutazioni effettuate, nella sopra ricordata prospettiva di Gruppo, oltre che dell'esperienza maturata in qualità di revisore anche presso altre primarie compagnie, hanno anche tenuto conto dell'opportunità di valorizzare la consolidata rispettiva conoscenza, da un lato, delle procedure di revisione e, dall'altro, delle tecniche contabili, delle procedure amministrative e del sistema di controllo interno. Si è inoltre tenuto conto della previsione di ore di lavoro del personale della società di revisione, anche in relazione alla professionalità della stessa, attesa la complessità della Società e del Gruppo Cattolica.

I termini economici della proposta sono di seguito sintetizzati:

Area	Ore previste	Compenso
Bilancio	990	82.000
Bilancio consolidato	360	30.000
Controlli periodici	210	20.300
Semestrale individuale e consolidata	450	35.000
Reporting packages	440	52.000
Totale	2450	219.300

Si precisa inoltre che gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2006. Al 1° luglio 2006, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2005).

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella stessa misura in cui sono sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 5%, il contributo di vigilanza a favore della CONSOB e l'IVA.

Le spese includeranno per ciascun esercizio anche l'onorario dell'attuario revisore incaricato per ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 relativo a:

- . attività di revisione attuariale sul bilancio d'esercizio per Euro 9.900,00;

- . attività di revisione attuariale limitata sulla relazione semestrale per Euro 4.100,00.

Questi onorari, che verranno adeguati di anno in anno sulle stesse basi espresse in precedenza per gli onorari, sono previsti nell'ambito delle tariffe minime dell'Ordine degli Attuari.

Infine, si rappresenta che i corrispettivi potranno essere rivisti al termine di ogni esercizio per tener conto di eventuali circostanze particolari suscettibili di modificare in più o in meno i tempi preventivati (cambiamenti strutturali significativi, situazioni eccezionali o imprevedibili, ecc.) tra le quali assumono particolare rilevanza le circostanze che potranno portare alla redazione obbligatoria del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale individuale secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, le implicazioni derivanti da nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla omologazione dei principi contabili emanati dallo IASB o dall'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti, le eventuali attività aggiuntive effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisore in base all'art. 165, comma 1 *bis* del d.lgs. 58/1998, nonché modifiche normative e/o regolamentari riguardanti il sistema di controllo interno e la "governance", relativamente alla predisposizione dei documenti contabili.

Le sopraindicate circostanze saranno tempestivamente e vicendevolmente rese note tra le parti, al fine di concertare la variazione dei corrispettivi. Di ciò sarà data informativa in assemblea.



PARTE STRAORDINARIA

- 1. Proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di warrant, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre), da offrire in opzione, con eventuale sovrapprezzo, agli aventi diritto; deliberazioni relative e conseguenti, ivi incluse le necessarie modifiche all'articolo 6 dello statuto sociale.**

Egredi Soci,

siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile come previsto dall'art.6, 2° comma, lettera a) dello Statuto Sociale, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di *warrant*, in un arco temporale di cinque anni dal conferimento della delega, offrendo le azioni di nuova emissione in opzione agli aventi diritto.

Si propone che la delega per l'aumento del capitale sociale sia conferita al Consiglio di Amministrazione per un importo massimo di nominali Euro 36 milioni mediante emissione di massime n. 12 milioni azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00.

1. Motivazioni della proposta di delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e della collegata proposta di modifica dello statuto sociale

Il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 del Codice Civile, che consente di aumentare il capitale sociale a pagamento, intende rendere possibile il soddisfacimento di esigenze di patrimonializzazione della Società, che potrebbero manifestarsi nell'arco temporale coperto dalla delega in ragione delle circostanze di seguito considerate.

Tassi di crescita. Successivamente all'ultima operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, eseguita nel corso dell'anno 2000, il Gruppo, grazie al sostegno operativo e finanziario di Cattolica, è cresciuto in misura rilevante lungo direttrici di crescita organica, dando vita a molteplici veicoli societari dedicati a specifiche iniziative e cogliendo opportunità di sviluppo per linee esterne. I premi consolidati sono passati dagli 1,4 miliardi di euro del 1999 agli oltre 4,6 miliardi del 2004. Il business vita è stato trainato dallo sviluppo della bancassicurazione, guidato principalmente dalle *joint-ventures* BPV Vita e Lombarda Vita, costituite nel 2000 ed il cui sviluppo ha richiesto un rilevante e crescente impiego di capitali, seguite dall'acquisizione di Eurosav, dall'avvio di San Miniato Previdenza, nonché dalla continua attivazione di nuove relazioni commerciali in seno alla Capogruppo. La crescita del business danni, successivamente all'acquisizione del Gruppo Duomo, è stata caratterizzata prevalentemente dal continuo investimento nello sviluppo qualitativo e quantitativo della rete agenziale, passata dalle 918 unità nel 2000 alle 1.495 unità di fine 2005. Nello stesso periodo ha preso avvio anche l'attività di TUA Assicurazioni.

Crescenti sono stati nel contempo i dividendi erogati.

Il combinato effetto di tali dinamiche ha portato ad una relativa contrazione del capitale disponibile in relazione alle dimensioni raggiunte.

Le recenti analisi condotte per l'ottenimento del *rating* da parte di Standard & Poor's hanno peraltro confermato che la Società è adeguatamente capitalizzata. Tuttavia, i tassi di crescita attesi ed i correlati prevedibili investimenti consigliano di disporre della possibilità di interventi di rafforzamento patrimoniale, in coerenza con l'intendimento di conservare l'elevato profilo di solidità patrimoniale che ha sempre caratterizzato il Gruppo.

Mercato di riferimento. Il mercato assicurativo italiano continua a presentare attese di crescita superiori alla media europea. La Società è ben posizionata per cogliere le opportunità di sviluppo che dovessero emergere. In tale ambito è possibile che in futuro possano concretizzarsi ulteriori opportunità di crescita esterna. La Società intende pertanto mantenere una base di capitale libero – eventualmente incrementabile con la necessaria tempestività - adeguata per preservare la flessibilità finanziaria necessaria a perseguire possibili opzioni di crescita esterna.

Piano di investimenti. La Società sta realizzando un significativo piano di investimenti per l'ampliamento della rete distributiva e l'ammodernamento dei sistemi IT. Allo stesso tempo le recenti acquisizioni nel 2005 del 50% di Eurosav e del 100% di Uni One Assicurazioni e Uni One Vita comportano, oltre all'assorbimento di ulteriore capitale disponibile, investimenti per l'integrazione e lo sviluppo delle nuove strutture.

Tenuto conto delle esigenze sopra considerate, il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile risulta la modalità tecnica preferibile per conferire adeguata flessibilità al Consiglio di Amministrazione sia nella valutazione dell'opportunità di procedere all'aumento di capitale, nell'arco temporale interessato dalla delega, sia nella determinazione della misura dell'aumento ritenuto opportuno a seconda dei casi. Sempre a tal fine, e conformemente ad una prassi ampiamente in uso, si propone di conferire la delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato nel secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio.

Coerentemente con tale esigenza di flessibilità, la delega prevede che l'aumento di capitale a pagamento possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione anche a servizio dell'emissione di *warrant*. Il Consiglio potrà in tal modo eventualmente creare buoni per la sottoscrizione di azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio, deliberato in esercizio della delega. In tal caso, le azioni di compendio risulteranno sottoscritte a seguito dell'esercizio dei buoni di sottoscrizione, a fronte del versamento dell'importo all'uopo fissato. Inoltre, i *warrant* saranno liberamente trasferibili ed eventualmente negoziabili nel mercato di borsa, previo espletamento della procedura di ammissione a quotazione.

Infine, tenuto conto del fatto che le azioni della Società sono quotate, si propone di demandare al Consiglio di Amministrazione anche la fissazione dell'eventuale

sovrapprezzo considerato di volta in volta più opportuno rispetto alle circostanze del caso.

2. Proposte di deliberazione

Alla luce di quanto precede, l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alle seguenti proposte di deliberazione:

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di warrant, per un importo massimo di nominali Euro 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre), da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo;
2. di approvare, conseguentemente, la modifica dell'art. 6 dello Statuto della Società, relativo al capitale sociale, inserendo [in calce allo stesso] un ulteriore comma del seguente tenore:
“Con deliberazione del [28/29] aprile 2006, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dalla data della deliberazione Assembleare, di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di warrant, per un importo massimo di nominali 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre) da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo.”;
3. di conferire ampio mandato al Presidente per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea ed apportare alle modifiche statutarie approvate le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte;
4. di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di modificare l'art. 6 dello statuto, successivamente all'inserimento della delega ex art. 2443 del Codice Civile, al fine di modificare l'articolo medesimo, in relazione all'esercizio parziale o totale della delega, ovvero allo spirare di questa.

3. Modifiche statutarie proposte

La tabella seguente evidenzia graficamente, nella colonna di destra, le modifiche proposte all'art. 6 dello statuto della Società, relativo al capitale sociale. La colonna di sinistra riproduce l'art. 6 dello statuto nel testo attualmente vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6	Articolo 6
<p>Il Capitale sociale è variabile ed illimitato, ed è rappresentato dalle azioni complessivamente sottoscritte, del valore nominale di tre euro ciascuna. L'aumento del capitale sociale può essere deliberato:</p> <p>a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria dei Soci, secondo le previsioni di cui all'art. 2441 Codice Civile, con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 Codice Civile, fermo comunque quanto previsto dall'art. 2524 Codice Civile, terzo e quarto comma;</p> <p>b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di nuove azioni;</p> <p>c) dall'Assemblea straordinaria con emissione di nuove azioni da assegnare agli azionisti in proporzione ai rispettivi possessi azionari mediante utilizzo di riserve nei limiti e con le modalità consentite, ovvero, nei limiti consentiti, mediante aumento del valore nominale.</p> <p>Le emissioni ordinarie di nuove azioni, deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del punto b) del comma precedente, ed effettuate sulla base del prezzo fissato dall'Assemblea dei Soci su proposta dello stesso Consiglio, devono essere riservate all'ingresso di nuovi Soci e limitate all'assegnazione di una sola azione per ogni nuovo Socio, ove la stessa fosse necessaria per conseguire la titolarità del numero di azioni di cui al successivo art. 9.</p> <p>In relazione a ciò ogni anno, in sede di approvazione del bilancio, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione che avrà acquisito in merito il parere del</p>	<p>Il Capitale sociale è variabile ed illimitato, ed è rappresentato dalle azioni complessivamente sottoscritte, del valore nominale di tre euro ciascuna. L'aumento del capitale sociale può essere deliberato:</p> <p>a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria dei Soci, secondo le previsioni di cui all'art. 2441 Codice Civile, con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 Codice Civile, fermo comunque quanto previsto dall'art. 2524 Codice Civile, terzo e quarto comma;</p> <p>b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di nuove azioni;</p> <p>c) dall'Assemblea straordinaria con emissione di nuove azioni da assegnare agli azionisti in proporzione ai rispettivi possessi azionari mediante utilizzo di riserve nei limiti e con le modalità consentite, ovvero, nei limiti consentiti, mediante aumento del valore nominale.</p> <p>Le emissioni ordinarie di nuove azioni, deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del punto b) del comma precedente, ed effettuate sulla base del prezzo fissato dall'Assemblea dei Soci su proposta dello stesso Consiglio, devono essere riservate all'ingresso di nuovi Soci e limitate all'assegnazione di una sola azione per ogni nuovo Socio, ove la stessa fosse necessaria per conseguire la titolarità del numero di azioni di cui al successivo art. 9.</p> <p>In relazione a ciò ogni anno, in sede di approvazione del bilancio, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione che avrà acquisito in merito il parere del</p>

Collegio sindacale, stabilisce l'eventuale sovrapprezzo dell'azione, che avrà effetto dalla precedente data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio fino al corrispondente adempimento dell'esercizio successivo. La somma del valore nominale e del sovrapprezzo, così deliberato, costituirà il prezzo di emissione dell'azione.

In luogo di quanto previsto ai commi precedenti, in caso di quotazione dell'azione della Società su un mercato regolamentato, il prezzo di cui al terzo comma è pari al prezzo di chiusura rilevato su tale mercato l'ultimo giorno lavorativo precedente la deliberazione di ammissione.

Collegio sindacale, stabilisce l'eventuale sovrapprezzo dell'azione, che avrà effetto dalla precedente data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio fino al corrispondente adempimento dell'esercizio successivo. La somma del valore nominale e del sovrapprezzo, così deliberato, costituirà il prezzo di emissione dell'azione.

In luogo di quanto previsto ai commi precedenti, in caso di quotazione dell'azione della Società su un mercato regolamentato, il prezzo di cui al terzo comma è pari al prezzo di chiusura rilevato su tale mercato l'ultimo giorno lavorativo precedente la deliberazione di ammissione.

Con deliberazione del [28/29] aprile 2006, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dalla data della deliberazione Assembleare, di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di warrant, per un importo massimo di nominali Euro 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre) da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo.